



Comitato di Sorveglianza

Programma Operativo FSE Obiettivo 2 2007-2013
"Competitività regionale ed occupazione"

Programma Operativo FSE 2014-2020
"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

SINTESI DELLE DECISIONI ASSUNTE
Seduta del 25 giugno 2015
Bolzano, Palazzo Mercantile, via Argentieri 6



Il giorno 25 giugno 2015, alle ore 09.00 in via Argentieri 6 presso il Palazzo Mercantile a Bolzano, si è riunito il Comitato di Sorveglianza Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", mentre nel pomeriggio a partire alle ore 14.30 sempre in via Argentieri 6 presso Palazzo Mercantile a Bolzano, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Obiettivo 2 2007-2013 "Competitività regionale ed occupazione".

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", in forza dell'approvazione del relativo regolamento conseguita nella seduta stessa, a partire da questa data svolge attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento avviate nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 al fine di completare la sorveglianza sulla precedente programmazione.

si riporta in seguito la sintesi delle decisioni assunte.

ORDINE DEL GIORNO:

Saluti e avvio dei lavori: Presidente della Provincia autonoma di Bolzano dott. Arno Kompatscher

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione (AdG)
3. Informativa da parte della Commissione

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

4. Adozione del regolamento interno del CDS
6. Approvazione dei Criteri di selezione
5. Presentazione sintetica del PO 2014-2020
7. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante
8. Scambio elettronico di dati;
9. Informativa su attività di comunicazione e informazione
10. Informativa sulle attività di valutazione
11. Informativa sulle attività di Audit
12. Varie ed eventuali



PROGRAMMAZIONE 2007-2013

13. Approvazione dell'ordine del giorno
14. Informativa sulle attività di Audit Programmazione 2007-2013
 - 14.1. Intervento dell'Autorità di gestione
 - 14.2. Intervento dell'Autorità di Audit
15. Approvazione del Rapporto annuale di esecuzione 2014 – Programmazione 2007-2013
16. Informativa sullo stato di avanzamento del PO 2007-2013 al 30.05.2015
17. Riprogrammazione di chiusura del Programma Operativo
18. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Membri con funzione deliberante:

- il Direttore della Ripartizione Europa: **Graziano Molon**
- l'Autorità di Gestione (AdG) **Claudio Spadon**
- il Direttore dell'Area Formazione Professionale Tedesca: **Hartwig Gerstgrasser**
- il Direttore dell'Area Formazione Professionale Italiana: **Renzo Roncat**
- la Rappresentante dell'Intendenza scolastica ladina: **Susy Rottonara**
- il Direttore della Ripartizione Lavoro: **Helmuth Sinn**
- il Rappresentante dell'Intendenza scolastica tedesca: **Stephan Tschigg**
- la Rappresentante della Ripartizione Sanità: **Veronika Rabensteiner**
- la Rappresentante dell'ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura: **Raffaella Gelain**
- Il Rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente: **Helmut Schwarz**
- il Rappresentante dell'ufficio Integrazione – AdG del FESR : **Arno Schuster**
- Consigliera provinciale pari opportunità: **Michela Morandini**
- il Rappresentante del Ministero e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE): **Michele D'Urso**
- il Rappresentante per l'Agenzia per la Coesione Territoriale : **Lorenzo Improta**
- la Rappresentante del Ministero del Lavoro: **Annamaria Senatore**

Membri a titolo consultivo:

- il Rappresentante della Commissione Europea –DG Occupazione, affari sociali e inclusione: **Maurizio Corradetti**
- il Direttore dell'Autorità di Certificazione per i fondi strutturali europei FESR e FSE: **Marco Dalnodar**
- la Direttrice dell'Autorità di Audit della Provincia autonoma di Bolzano: **Cinzia Flaim**
- la Rappresentante CGIL-AGB: **Ulli Augschöll**
- la Rappresentante SGB – CISL : **Tila Mair**
- la Rappresentante ASGB: **Simonetta Delago**
- Il Rappresentante LVH-APA: **Arnold Villgratner**
- la Rappresentante di Assoimprenditori: **Margit Perathoner**
- Il Rappresentante Südtiroler Bauerbund: **Ulrich Höllrigl**
- la Rappresentante della Federazione per il sociale e la sanità: **Ida Rabensteiner Psailer**



- **il Rappresentante Confcooperative: Massimo Cattaruzza Dorigo**

Assistenza tecnica

- **Laura Frascarelli** (Tecnostruttura)
- **Flavia Pesce** (Istituto per lo sviluppo sociale)
- **Davide Barbieri** (Istituto per la ricerca sociale)
- **Aldo Gandiglio** (valutatore ex-ante)
- **Maurizio de Fulgentiis** (T&D)
- **Fabiana Benati** (T&D)
- **Ludovico Albert** (Formez PA)
- **André Cuoco** (Performer)

Personale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo (senza diritto di voto)

- **Astrid Crepaz**
- **Johanna Erardi**
- **Manuela Mohr**
- **Christian Richter**
- **Roberto Superina**
- **Stefano Zanotelli**

Personale dell'AdA (senza diritto di voto)

- **Lucia Baldassarre**
- **Serena Motta**

Personale dell'AdC (senza diritto di voto)

- **Jessica Strappazon**

Saluti e avvio dei lavori: a cura del dott. Graziano Molon quale Direttore di Ripartizione a nome del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e del Comitato di Sorveglianza dott. Arno Kompatscher

Apri i lavori il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)**, salutando i presenti; e ringraziando in primis il rappresentante della Commissione Europea i colleghi delle amministrazioni ministeriali e dell'amministrazione provinciale e anche i colleghi dell'assistenza tecnica per la loro presenza, compresi i rappresentanti di Formez PA che si sono aggiunti recentemente a sostegno dell'amministrazione relativamente al reperimento per l'Ufficio FSE di nuovo personale qualificato. Il dott. Molon porta i saluti del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, **dott. Arno Kompatscher (Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e Presidente del CdS)** chiamato urgentemente in missione a Roma per le trattative nazionali per tematiche legate



all'Autonomia. Il dott. Graziano Molon riporta quindi il messaggio del Presidente: *“Per quanto riguarda il passato, con la seduta del Comitato di sorveglianza siamo giunti ad un punto di analisi importante. I nostri uffici stanno lavorando a pieno ritmo per rendere concrete le possibili soluzioni individuate. Siamo tutti consapevoli di quanto questo percorso sia “doloroso”, ma la questione è finalmente stata posta nella maniera corretta; auspico inoltre che il Programma Operativo per la Programmazione 2014-2020 venga approvato quanto prima, per dare modo ai beneficiari di ricominciare a lavorare con serenità”*,

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Il Comitato approva l'ordine del giorno (odg) per la Programmazione 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", di seguito si riporta la sintesi delle decisioni secondo l'agenda prevista dall'odg.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione (AdG)

Il **dott. Claudio Spadon** Autorità di Gestione del PO (in seguito AdG), saluta tutti i presenti e si presenta, è arrivato a marzo 2015 con l'incarico di chiudere la Programmazione 2007-2013 e avviare la nuova Programmazione 2014-2020 cercando di accelerarne il più possibile l'avvio.

Il Comitato di sorveglianza per la Programmazione 2014-2020, come da odg è previsto al mattino alle 09.00 alle 12.30 mentre per la Programmazione 2007-2013 nel pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.30. Prende inoltre atto della concomitanza di un evento provinciale legato all'apprendistato al quale alcuni rappresentanti delle parti sociali dovranno partecipare dalle ore 10.00 alle ore 11.30; vengono spostati quindi nel rispetto dei membri del CdS al mattino tutte le questioni che necessitano approvazione.

3. Informativa da parte della Commissione

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** saluta e ringrazia il dott. Molon e il dott. Spadon. Riguardo alla nuova programmazione si complimenta per l'intenso lavoro fatto dalla Provincia per l'approvazione del nuovo PO, il programma dovrebbe essere approvato dalla Commissione Europea in 10-15 giorni. Questo aprirà l'accesso ai nuovi finanziamenti che potranno consentire la pianificazione delle nuove attività. La nuova Programmazione ha coinvolto, oltre alle istituzioni, anche il partenariato rappresentando una novità positiva e costruttiva. Ad oggi in Italia sono stati approvati 21 Programmi Operativi per un totale di 8,8 Miliardi di euro degli 11 miliardi previsti a livello nazionale.

Il Programma Operativo della Provincia autonoma di Bolzano, in approvazione, si integra perfettamente con le politiche di integrazione previste dalla strategia Europa 2020. Oggi siamo qui per i primi adempimenti che il Regolamento prevede come fondamenta per un Programma Operativo



solido. Saranno infatti approvati sia il Regolamento Interno del CdS che i Criteri di Selezione. Le principali novità rispetto al passato sono rappresentate dall'orientamento ai risultati che dovranno essere misurabili e misurati. Altra novità la concentrazione delle risorse, l'80% delle stesse su di un massimo di cinque priorità, le priorità sono state determinate dalla Provincia autonoma di Bolzano al pari delle altre regioni italiane.

Per la prima volta, altra novità, si potrà beneficiare dei programmi operativi nazionali quali ad esempio programma scuola e programma occupazione. Altra differenza le condizionalità ex ante, criteri oggettivi a cui gli stati membri devono uniformarsi per accedere ai fondi comunitari, questo per rendere più efficaci gli interventi. Infine l'elaborazione ed approvazione di un PRA, piano rafforzamento amministrativo, richiesta in particolare rivolta all'Italia dalla Commissione nel 2014. Ora non resta appunto che l'approvazione del nuovo Programma Operativo.

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

4. Adozione del regolamento interno del CDS

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** illustra Il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" messo a disposizione sul sito web protetto, insieme alla restante documentazione della seduta a disposizione per il download dall'11.06.2015, ed allegato alle cartelline distribuite in occasione della riunione odierna ai membri del CdS. Il regolamento presentato ha posto in evidenza le modifiche proposte al documento dalla Commissione Europea. Questo documento insieme ai Criteri di Selezione, al fine di velocizzare il più possibile l'attuazione della Programmazione 2014-2020 anche senza un PO formalmente approvato, sono stati inseriti ad approvazione prima del PO stesso precisando che, nelle more dell'avvio della Programmazione 2014-2020 i criteri a valere sulla stessa divengono formalmente operativi al momento dell'approvazione del Programma Operativo da parte della Commissione Europea. Ciò consente, tecnicamente, di evitare di riunire il CdS a settembre solo al fine di approvare questi due documenti. Si propone quindi, con tutti i membri del CdS che si esprimono favorevolmente, di leggere insieme le modifiche per procedere all'approvazione del documento. Le modifiche sono piccoli cambiamenti rappresentati da delle integrazioni, poste come anticipato in evidenza all'interno del documento stesso. Tutti coloro che ritenessero non idoneo o inadeguato qualcosa vengono invitati ad intervenire in ogni momento lo ritenessero opportuno. Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** procede quindi con la lettura delle modifiche; non ci sono osservazioni da parte dei membri del CdS.

Il CdS approva l'adozione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza così come presentato in sede di Comitato.



6. Approvazione dei Criteri di selezione

Come anticipato e motivato al punto 2. del presente verbale, la discussione e votazione del punto 6 viene anticipata rispetto al punto 5 con l'assenso unanime di tutti i presenti.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** precisa che i criteri di selezione possono essere sempre oggetto di modifica da parte del CdS nel corso dell'intero periodo di programmazione. I criteri di selezione vengono inoltre controllati e verificati anche dalla Commissione Europea.

Rispetto al documento caricato a web l'unica variazione la si trova a pag. 8; ovvero i criteri economicamente più vantaggiosi nella sezione appalti. La parte economica degli appalti essendo stata maggiormente orientata a dare spazio ai valori di esperienza, riportava un criterio di selezione inferiore. Questo valore dietro consiglio della Commissione Europea è stato portato ad una forbice dal 20% al 30% come il valore standard di molte amministrazioni.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** espone come per la nuova Programmazione 2014-2020 sarà cambiato il sistema dei bandi - avvisi, prima c'era l'avviso multimisura per tutte le azioni del PO. Questa tipologia di avviso nella Programmazione 2007-13 ha portato a forti problematiche di attuazione.

Nella prossima programmazione i bandi e gli avvisi saranno più specifici per assi, misure o specifiche azioni, si andrà quindi incontro a un maggior numero di bandi. Questo dovrebbe permettere valutazioni più semplificate e con base giuridica più forte. A PO approvato i primi bandi saranno pubblicati verosimilmente entro l'anno poiché ci sono una serie di complesse procedure da dover rispettare e soddisfare prima di poter andare a bando. La notizia positiva è che Bolzano una volta approvato il PO avrà subito un prefinanziamento sui fondi europei.

Nella nuova Programmazione 2014-2020 si potrà inoltre ricorrere alla novità dei voucher a sostegno delle persone.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** illustra, nello specifico, i nuovi criteri generali e pesi: Finalizzazione 30-45 Qualità progettuale 30-60 Rispondenza alle priorità 0-15 economicità 0-15.

Il CdS approva i Criteri di Selezione illustrati dall'AdG pubblicati sul sito web dell'FSE di Bolzano con la variazione sopra citata

5. Presentazione sintetica del PO 2014-2020

La **dott.ssa Astrid Crepez (Ufficio FSE)** espone una presentazione sintetica del PO 2014-2020, illustrando, grazie al supporto di slide, gli obiettivi del Programma Operativo FSE 2014-2020, ovvero a) aumentare le possibilità di trovare occupazione b) inclusione sociale c) migliorare l'offerta formativa d) supportare un efficiente sviluppo della Pubblica Amministrazione. Dividendo il PO in assi: nell'ASSE I occupazione; ASSE II inclusione sociale; ASSE III istruzione, formazione, formazione professionale; ASSE IV miglioramento della capacità istituzionale; ASSE V assistenza tecnica. Per un maggior dettaglio dell'intervento della dott.ssa Astrid Crepez si rimanda alle slide oggetto dell'esposizione distribuito in occasione del CdS.



Il **dott. Ulrich Höllrigl (rappresentante del Südtiroler Bauernbund)** avanza la richiesta di maggior enfasi sulla formazione aziendale e aggiornamento anche per chi è già nel mondo del lavoro e chiede quale sia in merito la quota prevista in quest'ambito dal nuovo Programma Operativo 2014-2020.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** riferisce che L'asse III che ha come finalità anche quella di spingere l'imprenditoria è aumentata del 5 % rispetto alla precedente proposta inviata a Bruxelles.

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** conferma come sia importante anche che le

imprese dell'Alto Adige ottengano fondi per avere maggiori disponibilità per investire in formazione. L'Ufficio FSE ha certamente ascoltato e integrato per quanto possibile nel nuovo PO anche le richieste delle imprese.

Il **dott. Ulrich Höllrigl (rappresentante del Südtiroler Bauernbund)** ringrazia per il chiarimento.

La **DDr.in Michela Morandin (Consigliera di parità)** pone una domanda riguardo alla permanenza delle donne nel mondo del lavoro. Le sono chiare le misure a sostegno dell'ingresso nel mercato del lavoro, ma cosa si è intrapreso al fine di garantirne anche la permanenza; sono state prese in considerazione misure di formazione e sensibilizzazione per le figure dirigenziali delle imprese e delle pubbliche amministrazioni?

La **dott.ssa Astrid Crepez (Ufficio FSE)** risponde che sicuramente si è lavorato molto a misure di sensibilizzazione anche con il fine di favorire un clima di conciliazione.

La **DDr.in Michela Morandin (Consigliera di parità)** ricorda la necessità che affinché i dirigenti possano evitare la discriminazione sul posto di lavoro devono disporre degli strumenti che consentano loro di riconoscere episodi di discriminazione,

La **dott.ssa Crepez (Ufficio FSE)** risponde a questa precisazione chiarendo che il Programma Operativo è la base su cui si determina l'ambito di configurazione delle misure applicative attraverso cui possono venire raggiunti gli obiettivi prefissati. Dipende, pertanto, anche dalla qualità dei progetti presentati il fatto che gli obiettivi posti vengano effettivamente raggiunti.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)**: rileva come molte esigenze potranno essere soddisfatte nella valutazione dei progetti che saranno presentati; questa sarà la fase principale e più importante per cercare di dare risposta a queste esigenze.

7. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** spiega che affinché una programmazione comunitaria possa partire, la stessa deve dare garanzia di utilizzare al meglio i finanziamenti europei. In questa prospettiva, a livello nazionale, non tutti i criteri sono stati ancora soddisfatti, come ad esempio per la condizionalità legata agli appalti pubblici e agli aiuti di stato; È utile ricordare che sia gli aiuti di stato sia gli appalti pubblici sono temi all'attenzione del PRA Piano di Rafforzamento Amministrativo provinciale già approvato.

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** tiene a precisare che per il PRA dell'amministrazione provinciale, il responsabile è il Direttore Generale dott. Hanspeter Staffler, questo per porre l'accento sull'attenzione della Provincia autonoma di Bolzano a riguardo. Grazie



anche al PRA la Ripartizione Europa ha spinto per un concorso a sostegno del rafforzamento della struttura del Fondo Sociale. Il PRA quindi ha aiutato l'amministrazione a darsi degli obiettivi e a rafforzarsi.

Il **dott. Lorenzo Improta (Rappresentante dell'Agencia per la coesione territoriale)** ricorda come tutti i finanziamenti, anche quelli provinciali, devono soddisfare e attenersi alle norme degli appalti.

8. Scambio elettronico di dati;

André Cuoco (Performer spa) espone e spiega il sistema per lo scambio elettronico dei dati tra AdA, AdC, AdG, Beneficiari, Ministero e la Commissione. Il sistema CoheMON-FSE condivide alcuni elementi con il Fondo FESR. Questo sistema gestisce i fondi nella loro unità. Il sistema consente lo scambio dei flussi tra beneficiari e Autorità. È un sistema modulare che semplifica i rapporti tra cittadini e aziende, tramite la carta dei servizi della Provincia autonoma di Bolzano. Gli accessi al sistema sono certificati e garantiscono la sicurezza di tutti i dati a sistema. È stato inoltre implementato lo scambio di dati con IGRUE tramite la porta di dominio. Inserendo l'informazione una sola volta, la stessa è riutilizzata più volte. È stata inoltre prevista l'integrazione del sistema CoheMON FSE con e-Proc program di protocollazione della Provincia autonoma di Bolzano; è infine prevista, se richiesta, la conservazione a norma di legge. Il sistema CoheMON FSE dovrebbe essere operativo dal 31 dicembre 2015.

L'accesso non sarà solo per l'AdG ma anche per l'AdC e l'AdA nelle varie fasi di vita amministrativa dei progetti.

La **dott.ssa Cinzia Flaim (Direttrice dell'Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari)** ringrazia per la presentazione in quanto questo sistema agevolerà le varie autorità evitando l'invio di documentazione per effettuare i controlli necessari. Chiede se è previsto che anche l'AdA e l'AdC possano inserire report check list ed esiti delle loro attività affinché il quadro possa essere completo.

André Cuoco (Performer spa) risponde che è possibile inserire i dati sia per AdA che per AdC oltre che AdG nella fase dei controlli. Comunque a richiesta il programma potrà essere implementato dietro eventuali richieste da parte dei principali utilizzatori per essere il più vicino possibile alle reali esigenze operative. Il protocollo, ad esempio, essendo univoco, sarà visibile a livello di tutta la Provincia. Nel sistema ci saranno inoltre funzioni dedicate esclusivamente ad AdA ed AdC.

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** chiede quali siano le tempistiche di attuazione del programma?

André Cuoco (Performer spa) risponde che il sistema sarà rilasciato a giorni per il primo bando del FESR e sarà pienamente operativo entro il 31.12.2015.

Il **dott. Ulrich Höllrigl (rappresentante del Südtiroler Bauerbund)** chiede come si farà a far uscire un bando in autunno se ancora di fatto non sarà operativo il sistema informatico.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** risponde che l'Ufficio FSE uscirà con un bando solo quando sarà tutto pronto



9. Informativa su attività di comunicazione e informazione

La **dott.ssa Astrid Crepaz (Ufficio FSE)** espone con il supporto di slide messe a disposizione di tutti i membri del CdS le basi normative su cui poggia l'attività di comunicazione e informazione, ovvero il Regolamento (UE) n. 1303/2013, Annex XII n. 2.2; ed il Regolamento di esecuzione (EU) n. 821/2014, art. 4 e annex II.

La strategia di comunicazione deve essere approvata dal Comitato di Sorveglianza non più tardi di sei mesi dall'adozione del programma operativo.

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** porta a conoscenza di come la strategia di comunicazione cambierà rispetto al passato per esser più vicina ai soggetti coinvolti. Non sarà prevista approvazione formale della Commissione su questo documento che comunque sarà valutato dalla stessa e per la quale saranno dati consigli e sollevate eventualmente questioni.

10. Informativa sulle attività di valutazione

Il **dott. Aldo Gandiglio (assistenza tecnica valutazione)** sottolinea come il programma di valutazione debba essere fatto dall'AdG entro un anno dall'approvazione del PO dopo essere stato presentato al CdS. Il CDS assume dunque rilievo poiché approva il piano e qualsiasi sua successiva modifica. C'è forte enfasi sui risultati data la formulazione della nuova Programmazione, spingendo la stessa, infatti, a obiettivi più coerenti ed alla concretizzazione dei risultati. Quali siano gli ambiti di valutazione, va chiarito al meglio, per consentire momenti di condivisione con il partenariato.

11. Informativa sulle attività di Audit

La **dott.ssa Cinzia Flaim (Direttrice dell'Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari)** illustra velocemente gli adempimenti dell'AdA rispetto alla nuova programmazione per dare un giusto indirizzo alla stessa. L'AdA nomina AdC e AdG; compito dell'IGRUE (MEF) è invece quello di nominare l'AdA, perché ciò avvenga l'AdA deve essere indipendente dalle altre autorità, in tal senso lo spostamento che ha interessato l'AdA dalla segreteria generale, alla direzione generale della Provincia autonoma di Bolzano, ne sottolinea ancor più l'indipendenza dalle altre autorità; tutto ciò è importante affinché non subisca alcun genere di influenze. La pianta organica dell'Autorità di Audit dietro alla richiesta dell'IGRUE è stata ampliata. Per mantenere alto il livello delle competenze e implementarle deve essere realizzato un piano di formazione e aggiornamento del personale. Per dare continuità all'attività e alle relazioni è inoltre opportuno un programma stabilizzazione del personale in forza all'AdA. Infine L'Autorità di Audit deve predisporre una manualistica conforme alla nuova programmazione check list ecc ... il tutto verificato dall'IGRUE. Ad oggi si è in una fase interlocutoria con l'IGRUE e si pensa, che nei prossimi mesi si possa arrivare alla nomina formale



dell'AdA. Entro 8 mesi dall'approvazione del PO deve cmq essere designata. Le principali novità della nuova Programmazione 2014-2020 sono rappresentate da nuove verifiche contabili che saranno incluse nel documento strategia di Audit. L'autorità di Audit dovrà inoltre nominare AdC e AdG valutando la documentazione presentata per procedere poi con procedura di contraddittorio per arrivare alla designazione delle due autorità.

Questa designazione è regolata dalla normativa comunitaria. L'AdG deve dotarsi di procedure adeguate, al pari deve garantire obblighi connessi alla certificazione delle spese alla commissione, registrazione e contabilizzazione informatica dei dati contabili. Si tratta di partire con il piede giusto garantendo adeguatezza delle procedure per evitare i problemi verificatisi nella Programmazione 2007-2013. In seguito a parere positivo dell'AdA la Provincia autonoma di Bolzano nomina l'AdG. Se permangono dubbi, l'AdA predispone un piano di attuazione con le necessarie correzioni e con una tempistica cui attenersi. La nuova programmazione eredita un buon carico della vecchia, le carenze sistematiche della vecchia devono essere superate definitivamente per l'approvazione della nuova, in questo senso le due programmazioni non sono da intendersi separate.

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** ringrazia la dott.ssa Flaim e sottolinea quanto sia complessa la gestione della programmazione, e l'importanza di competenze e personale che vi lavori.

Il **dott. Michele D'Urso (Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE)** sottolinea che il rilascio del primo parere per la designazione dell'AdA consta di due momenti distinti; nella prima si verificano i

requisiti e successivamente si effettuano delle visite in loco, gli stessi si ripetono annualmente per verificare il mantenimento da parte dell'AdA dei requisiti necessari.

12. Varie ed eventuali

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** Obiettivo del primo CdS 2014 2020 è velocizzare il più possibile la nuova programmazione, anche il sistema di rendicontazione dei progetti a costi standard per accelerare i controlli e la rendicontazione dove la normativa lo permette. Questo è un sistema nuovo per il FSE di Bolzano.

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** ringrazia tutte le persone con cui ha collaborato, a livello europeo e provinciale e statale. Il percorso è stato difficile ma è orgoglioso del percorso fatto e ringrazia l'assistenza tecnica per aver portato a casa un PO in tempi record indirizzando correttamente la nuova programmazione.

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** ricorda come la nuova Programmazione 2014-2020 porterà novità di rilievo che creeranno molto lavoro nei prossimi 6 mesi, a garanzia della spesa dei fondi pubblici. I soldi devono essere spesi in modo corretto. Il partenariato sarà coinvolto nella stesura e sarà coinvolto nell'attuazione del Programma Operativo.

Ringrazia il dott. Molon perché l'attività dell'Ufficio FSE di Bolzano è ripartita; un anno fa il PO era completamente fermo. Con Molon ci sono stati i primi concreti risultati. Saranno prese anche



decisioni importanti di sanatoria d'irregolarità attraverso tagli che inevitabilmente dovranno essere operati.

Con il CdS del mattino il regolamento e i criteri e l'ODG sono approvati.

Questo CDS in forza dell'approvazione del relativo regolamento conseguita nella seduta odierna, a partire da questa data svolge attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento avviate nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 al fine di completare la sorveglianza sulla precedente programmazione. In particolare, in relazione alla confluite competenze del Comitato di sorveglianza, il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le relazioni di esecuzione annuale e finale del PO FSE 2007-2013;

Chiusura dei lavori relativamente al Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".



PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Si riprende l'ordine del giorno che riguarda la Programmazione 2007-2013:

PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Sono presenti:

Membri con funzione deliberante:

- il Direttore della Ripartizione Europa: **Graziano Molon**
- l'Autorità di Gestione (AdG) **Claudio Spadon**
- il Direttore dell'Area Formazione Professionale Tedesca: **Hartwig Gerstgrasser**
- il Direttore dell'Area Formazione Professionale Italiana: **Renzo Roncat**
- la Rappresentante dell'Intendenza scolastica ladina: **Susy Rottonara**
- il Direttore della Ripartizione Lavoro: **Helmuth Sinn**
- il Direttore reggente Intendenza scolastica tedesca: **Stephan Tschigg**
- la Rappresentante Ripartizione Formazione Professionale agricola, forestale di economia domestica: **Eva Thaler**
- la Rappresentante della Ripartizione Sanità: **Veronika Rabensteiner**
- la Rappresentante del Dipartimento Sviluppo del territorio Ambiente e Energia: **Elisabeth Ramoser**
- la Rappresentante per l'Autorità Garante per i Fondi strutturali UE in agricoltura per lo sviluppo rurale: **Raffaella Gelain**
- la Rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente: **Barbara Bertossi**
- il Rappresentante dell'Autorità Garante per i Fondi Europei per lo sviluppo regionale: **Arno Schuster**
- Consigliera provinciale pari opportunità: **Michela Morandini**
- il Rappresentante del Ministero e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE): **Michele D'Urso**
- il Rappresentante per l'Agenzia per la Coesione Territoriale : **Lorenzo Improta**

Membri a titolo consultivo:

- il rappresentante della Commissione Europea –DG Occupazione, affari sociali e inclusione: **Maurizio Corradetti**
- la Rappresentante dell'Autorità di Certificazione per i fondi strutturali europei FESR e FSE: **Jessica Strappazon**
- l'Autorità di Audit della Provincia autonoma di Bolzano: **Cinzia Flaim**
- la Rappresentante CGIL-AGB: **Ulli Augschöll**
- la Rappresentante SGB – CISL : **Tila Mair**
- la Rappresentante ASGB: **Simonetta Delago**
- Il Rappresentante LVH-APA: **Arnold Villgrattner**
- Il Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bolzano: **Luca Filippi**
- Il Rappresentante Südtiroler Bauerbund: **Ulrich Höllrigl**
- la Rappresentante della Federazione per il sociale e la sanità: **Ida Rabensteiner Psailer**
- il Rappresentante Confcooperative: **Massimo Cattaruzza Dorigo**

*Assistenza tecnica*

- **Laura Frascarelli** (Tecnostruttura)
- **Flavia Pesce** (Istituto per lo sviluppo sociale)
- **Davide Barbieri** (Istituto per la ricerca sociale)
- **Aldo Gandiglio** (valutatore ex-ante)
- **Maurizio de Fulgentiis** (T&D)
- **Fabiana Benati** (T&D)

Personale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo (senza diritto di voto)

- **Astrid Crepaz**
- **Johanna Erardi**
- **Manuela Mohr**
- **Roberto Superina**
- **Stefano Zanotelli**

Personale dell'AdA (senza diritto di voto)

- **Lucia Baldassarre**
- **Serena Motta**

13. Approvazione dell'ordine del giorno

Il Comitato di Sorveglianza approva l'ordine del giorno (odg) per la Programmazione 2007-2013

"Obiettivo 2 2007-2013 Competitività regionale e dell'occupazione" di seguito si riporta la sintesi delle decisioni secondo l'agenda prevista dall'odg.

14. Informativa sulle attività di Audit Programmazione 2007-2013**14.1. Intervento dell'Autorità di gestione**

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** espone le problematiche connesse alla Programmazione 2007-2013; il sommarsi delle quali ha portato alla quasi paralisi della Programmazione 2007-13. Si riportano i rilievi della Commissione Europea e le azioni interprese dall'AdG per risolvere tali criticità. Le problematiche sono emerse con il controllo da parte della Commissione di otto progetti del FSE di Bolzano che hanno portato alla richiesta europea di un forte taglio forfettario. Una delle problematiche principali che la Commissione ha evidenziato riguarda gli aiuti di Stato, emersi in due degli 8 progetti esaminati; altri problemi hanno riguardato la coerenza dei progetti con il Programma Operativo, e non ammissibili al FSE con cancellazione del 100% dei finanziamenti. Altri problemi sono emersi in relazione ai destinatari dei progetti, non ammissibili.

Ora si espone come l'AdG si è mossa in merito alla risoluzione di queste problematiche: La Commissione vuole che l'Ufficio FSE certifichi solo spesa pulita, in altre parole spesa ammissibile



FSE. Per essere sicuri di certificare ciò che Bruxelles non contesterà abbiamo dovuto rivedere tutti i progetti da capo per non rischiare successivi stop europei. L'operazione ha riguardato 470 progetti, sottoposti a una verifica suppletiva di coerenza. Ogni progetto è stato ricontrollato dal punto di vista del Programma Operativo e Bando/Avviso, poi si è proceduto con il controllo di tutta la filiera di approvazione, e infine si sono controllate le coerenze dei partecipanti. La seconda verifica importante è quella sugli aiuti di stato. Molti progetti non avevano rispettato i criteri riguardanti gli aiuti di stato.

In caso di progetti con criticità, si è aperto un ulteriore dialogo con il beneficiario chiedendo della documentazione aggiuntiva o chiarimenti nel rispetto della norma.. Tutto ciò ha sovraccaricato ulteriormente l'Ufficio FSE.

A termine dei controlli di coerenza i progetti passano al controllo di primo livello. Per fare tutto questo lavoro l'Ufficio dispone al momento di 4 persone. Si è data priorità ai progetti non provinciali perché la Provincia prende i soldi direttamente dal capitolo di bilancio senza passare dal controllo di primo livello. Solo un progetto che passa tutti questi controlli potrà essere pagato dal FSE. Negli ultimi mesi abbiamo pagato circa 2,5 milioni di Euro.

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** comunica che l'Ufficio FSE ha pensato di farsi sostenere e validare istituzionalmente le decisioni da una task force composta dalle amministrazioni nazionali facenti parte dei vari ministeri coinvolti.

Intervento telefonico del **dott. Esposito (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)** che conferma, la disponibilità del Ministero del Lavoro alla partecipazione alla task force e a supporto della riprogrammazione, sottolineando altresì il sostegno e la vicinanza del Ministero del Lavoro all'amministrazione provinciale per il supporto alla riprogrammazione comunitaria.

14.2. Intervento dell'Autorità di Audit

La **dott.ssa Cinzia Flaim (Direttrice dell'Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari)** espone l'attività svolta dall'AdA ed i relativi esiti; nel dicembre 2014 l'AdA ha presentato alla Commissione Europea l'analisi di controllo. Nel rapporto annuale di controllo la Commissione ha riportato l'attività ADA dal 1°luglio 2013 al 30 giugno 2014.

Per quanto riguarda l'Audit di sistema AdA ha rilevato criticità sistematiche che sono quelle appena citate dall'AdG ed in linea con ciò che ha rilevato la Commissione; ovvero: il controllo registri, l'attività connessa alla spesa, i bandi, gli aiuti di stato. L'AdA ha rilevato miglioramenti possibili sul controllo e check list purché vi sia un circuito completo. Nel livello di garanzia del sistema controllo di programma si è ritenuto di valutare il controllo dell'Ufficio FSE medio basso. Per Audit di progetti su 33 progetti, scelti con modalità di selezione accordata con la Commissione Europea la spesa certificata al dicembre 2013 è stata pari a 22 milioni di Euro, più un progetto di high value di 6 Milioni di Euro.

Il tasso di errore emerso è stato del 7,28% sulla spesa controllata, come richiesto dalla normativa comunitaria si è proiettato il tasso sull'intera spesa ed è emerso un tasso di errore sul totale spesa pari al 5,14%, ancora troppo alto. Sopra il 2% è già un allarme e sopra il 5% rappresenta una forte criticità.



Con questi dati e tasso di errore il parere non poteva che essere formulato con riserva. La Commissione ha valutato che l'AdA ha agito secondo le norme e ne ha accettato l'attività di controllo.

Prossimamente l'Autorità di Audit nel più breve tempo possibile riferirà in merito a 21 progetti certificati nel dicembre 2014. Ci vuole evidenza formale di tutto il lavoro, se i risultati saranno positivi a seguito dell'Audit la Commissione potrà sbloccare la sospensione dei pagamenti.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** ricorda come ogni progetto a partire dal 2014 deve essere spesa pulita; per il precedente periodo fino a dicembre 2013 è già previsto di operare con il taglio forfettario. La Provincia autonoma di Bolzano ha proposto il taglio del 15%, la Commissione vuole il 25%, la base del taglio sono 88 milioni (pari all'importo certificato al 31.12.2013). Fino che ciò non avviene la Commissione non sblocca i pagamenti.

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** spiega che ci sono regolamenti per il taglio forfettario in base al tasso di errore, per la Provincia autonoma di Bolzano lo stesso è passato dal 67% al 34%, quando non è possibile quantificare un tasso di errore si procede con il taglio forfettario che applica il tasso che più si avvicina al tasso di errore della Provincia; per la Commissione il tasso che sanerebbe la situazione al 31.12.2013 è del 25%.

Se non ci sarà spesa pulita nel 2014 il tasso di errore comunicato dall'AdA sarà quello a base del taglio.

Alla **dott.ssa Jessica Strappazon (membro dell'Autorità di Certificazione AdC)** AdC preme sottolineare che al fine di poter permettere all'Ufficio FSE di ripartire con spesa pulita certificata la AdC ha ulteriormente controllato progetti e spesa del FSE.

15. Approvazione del Rapporto annuale di esecuzione 2014 – Programmazione 2007-2013

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** il RAE in approvazione si riferisce all'attività svoltasi dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014. Il RAE una volta approvato dal CdS verrà inviato alla Commissione Europea per la sua approvazione. Il forte ritardo nell'esecuzione del PO 2007-2013 ha portato ad un disimpegno automatico per una cifra che viene tagliata in automatico quando l'avanzamento dei programmi è troppo lento rispetto ai tempi previsti. Il PAC purtroppo non è riuscito ad evitare il taglio che è passato in automatico per una cifra pari a 23 milioni.

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** conferma quanto previsto dal regolamento per il disimpegno automatico. Il RAE approvato dal CdS verrà inviato alla Commissione Europea per l'approvazione che avrà due mesi di tempo per valutarne l'approvazione. A prima analisi non ci dovrebbero essere problemi per l'approvazione del RAE 2014 della Provincia autonoma di Bolzano.

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) per la Programmazione 2007-2013, lo stesso sarà inviato alla Commissione entro il 30 giugno 2015.

**16. Informativa sullo stato di avanzamento del PO 2007-2013 al 30.05.2015**

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** espone l'iter del PO 2007-2013: il PO approvato aveva un importo iniziale di 162 milioni di Euro; la prima riprogrammazione è stata fatta a sostegno dei danni del terremoto in Emilia Romagna.

Un secondo taglio ha portato il PO a 150 milioni di Euro per adesione al Piano di azione e coesione (PAC). Lo strumento dovrebbe consentire alle regioni che sono indietro con la spesa connessa ai fondi comunitari, di salvaguardare il non speso prolungandone la disponibilità dal momento in cui questi fondi vengono sganciati dalla programmazione comunitaria. La Provincia autonoma di Bolzano ha aderito al PAC con 8,7 milioni di Euro ma non ha presentato nei tempi previsti alcun progetto per il riutilizzo degli stessi. Il tentativo di recuperare a dicembre ed inizio anno le risorse è fallito perché i soldi, per volere dello Stato erano già stati impegnati diversamente. L'importo ad oggi del Programma Operativo 2007-2013 si è quindi ridotto a 128 milioni di Euro.

Il **dott. Lorenzo Improta (Rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale)** riferisce che i fondi statali rientrati nel fondo unico nazionale, attraverso delle leggi sono utilizzati ad esempio a sostegno del job act.

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** riferisce che mancava un piano operativo perché il PAC potesse essere utilizzato. A seguito di contatti informali con le autorità nazionali, egli ha comunque effettuato un tentativo prima della fine del 2014 per provare ad inoltrare un piano operativo del PAC 2014 sostenibile ed approvabile; il tentativo *in extremis* non è purtroppo andato a buon fine.

17. Riprogrammazione di chiusura del Programma Operativo

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** informa i membri del CdS in merito alla necessità di riprogrammare ovvero di ridurre il PO 2007-13 da 127 milioni di Euro (PO già comprensivo del disimpegno automatico), a 101 milioni di euro. Per certificare 127 milioni di Euro mancano di fatto 37 milioni, l'Ufficio FSE non riuscirà comunque a certificare tale cifra con il ritmo odierno di 2,5 Mio ogni 4 mesi. Quello che si propone in occasione di questo CdS, per uscire dal rischio di perdere ulteriori risorse, è di abbattere il PO al minimo del certificabile, 50% UE e 50% quota nazionale;

La proposta appena esposta è comunque frutto di un percorso che è stato ragionato con ministeri Europa ed esperti. Questo porterebbe a spendere il 100% di quanto messo a disposizione. Libererebbe a beneficio del PAC 12,5 milioni di euro utili ad allungare i tempi a disposizione per chiudere il programma.

Il dott. Spadon, a seguito di quanto appena esposto, informa che ufficiale richiesta di approvazione da parte del CdS della riprogrammazione del PO 2007 2013 avverrà per procedura scritta.

La **DDr.in Michela Morandin (Consigliera di parità)** chiede cosa accadrà per i progetti non finanziabili?

Il **dott. Graziano Molon (Direttore Ripartizione Europa)** risponde che bisogna scindere i vari progetti dividendo caso per caso. Quelli non FSE non verranno nemmeno proposti all'Europa, se questi progetti



non hanno criticità formali rispetto ad aiuti di stato, deleghe e sono stati portati a termine in modo corretto troveranno un finanziamento o attraverso fondi messi a disposizione col PAC oppure attraverso la Provincia. Per i progetti non ammissibili EU e con criticità formale, gli stessi non potranno essere pagati in alcun modo, neanche solo in parte.

La **dott.ssa Tila Mair (Rappresentante SGB/CISL)** esprime il suo parere in merito al fatto che se il CdS è chiamato a esprimersi per salvare il salvabile, per poi affrontare i singoli progetti, reputa di non dover rimandare ancora questo tipo di decisione non essendoci alternative e di procedere con l'approvazione della riprogrammazione per il PO 2007-2013.

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** conferma che effettivamente non vi sono altre strade percorribili e che non è stato facile decidersi per la riprogrammazione. Non è certamente un successo terminare così una programmazione. Abbiamo negoziato informalmente questo percorso con la Commissione Europea. Quando si giungerà alla formalità del negoziato con la Commissione Europea, si procederà con procedura scritta.

Il **dott. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** informa che la riprogrammazione dovrà arrivare alla Commissione Europea entro settembre,.

Il **dott. Lorenzo Improta (Rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale)** suggerisce di presentare un PAC dettagliato con un elenco dei progetti con relativo impegno di spesa per blindare una eventuale riprogrammazione. Secondo elemento è che queste informazioni siano trasmesse nella banca dati unitaria.

La **dott.ssa Tila Mair (Rappresentante SGB/CISL)** vorrebbe fossero identificate, in concreto, le responsabilità in merito a quanto è successo, e chiede perché in corso di programmazione del PO non ci sono state correzioni .

Il **dott. Claudio Spadon (AdG)** risponde che non è interesse del CDS entrare in merito a questo punto e ringraziando la dott.ssa Mair ne raccoglie il rammarico.

18. Varie ed eventuali

Non ci sono punti per le varie ed eventuali.

Il Comitato di Sorveglianza approva il Rapporto annuale di esecuzione 2014 e prende atto della necessità di riprogrammare il Programma Operativo 2007-2013. L'approvazione della riprogrammazione avverrà per procedura scritta.

Chiusura dei lavori relativamente al Programma Operativo FSE "Obiettivo 2 2007-2013 "Competitività regionale ed occupazione"